

sky original
LUCA MARINELLI



M

IL FIGLIO DEL SECOLO

REGIA DI
JOE WRIGHT

Dal 10 gennaio

sky



sky original



Dal romanzo bestseller di **ANTONIO SCURATI**,
vincitore del Premio Strega

Una serie in otto episodi prodotta da Sky Studios e da Lorenzo Mieli
per The Apartment, società del gruppo Fremantle, in co-produzione
con Pathé, in associazione con Small Forward Productions,
in collaborazione con Fremantle e CINECITTÀ S.p.A.

LUCA MARINELLI interpreta Benito Mussolini

Regia di **JOE WRIGHT**

Nel cast **FRANCESCO RUSSO, BARBARA CHICHIARELLI, BENEDETTA
CIMATTI, PAOLO PIEROBON, LORENZO ZURZOLO, GAETANO BRUNO**
Scritta da **STEFANO BISES** e **DAVIDE SERINO**

Dal 10 gennaio in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW

Applaudita all'81esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, dove è stata presentata in anteprima mondiale fuori concorso, arriva dal **10 gennaio in esclusiva su Sky e in streaming solo su NOW** la nuova serie Sky Original **M - IL FIGLIO DEL SECOLO**, dall'omonimo romanzo di Antonio Scurati vincitore del Premio Strega e bestseller internazionale (edito da Bompiani) sulla nascita del fascismo in Italia e l'ascesa al potere di Benito Mussolini. La serie è diretta da **Joe Wright** (*L'ora più buia, Espiazione, Cyrano*) e prodotta da Sky Studios e da Lorenzo Mieli per The Apartment, società del gruppo Fremantle, in co-produzione con Pathé, in associazione con Small Forward Productions, in collaborazione con Fremantle e CINECITTÀ S.p.A.. La distribuzione internazionale è di Fremantle.

A interpretare il Duce uno fra i più apprezzati attori italiani, **Luca Marinelli**, vincitore del David di Donatello, del Nastro d'Argento, della Coppa Volpi a Venezia e del prestigioso Shooting Stars Award al Festival di Berlino.

Scritta da **Stefano Bises** (*Gomorra - La Serie, The New Pope, ZeroZeroZero, Speravo de morì prima*) e **Davide Serino** (*1992, 1993, Il Re, Esterno Notte*), con soggetto di serie e soggetti di puntata firmati da Stefano Bises, Davide Serino e Antonio Scurati, la serie racconterà gli accadimenti che portarono Mussolini a impossessarsi dell'Italia e a fondare la dittatura in modo storicamente accurato, ampiamente documentato e testimoniato da più fonti.

Come il romanzo, la serie racconterà la storia di un Paese che si è arreso alla dittatura e la storia di un uomo che è stato capace di rinascere molte volte dalle sue ceneri. Ripercorrerà la Storia dalla fondazione dei Fasci Italiani nel 1919 fino al famigerato discorso di Mussolini in Parlamento nel 1925, dopo l'omicidio del deputato socialista Giacomo Matteotti. Offrirà, inoltre, uno spaccato del privato di Mussolini e delle sue relazioni personali, tra cui quelle con la moglie Rachele, con l'amante Margherita Sarfatti e con altre figure iconiche dell'epoca.

La colonna sonora è composta da **Tom Rowlands**, noto anche per essere parte del duo britannico di musica elettronica The Chemical Brothers, tra i pionieri che hanno portato il big beat in prima linea nella cultura pop, scalando le classifiche di tutto il mondo. Pluripremiati, hanno all'attivo 6 Grammy Awards, 1 Brit Award, 1 MTV Europe Music Award e un NMA Award.

Accanto a Marinelli nel cast **Francesco Russo** (*Call My Agent - Italia, A classic horror story, Freaks Out*), che interpreta Cesare Rossi; **Barbara Chichiarelli** (*Suburra - La serie, The Good Mothers, Favolacce*) nei panni di Margherita Sarfatti; **Benedetta Cimaglia** (*Ricordi?, Tina Anselmi - Una vita per la democrazia*) in quelli di Donna Rachele; **Federico Majorana** (*Prisma, Favolacce, Padre Pio*) interpreta Amerigo

Dumini; **Lorenzo Zurzolo** (*EO, Prisma, Baby*) è invece Italo Balbo. E ancora **Federico Mainardi** (*Il ritorno di Casanova, Il mammone*) che interpreta Albino Volpi; **Maurizio Lombardi** (*The Young Pope, The New Pope, 1992, Ripley*) nei panni di Emilio De Bono; **Gianmarco Vettori** (*La Belva, Briganti, Padre nostro*) in quelli di Dino Grandi; **Gaetano Bruno** (*Martin Eden, Indivisibili, Il Cacciatore, Doc - Nelle tue mani*) che interpreta Giacomo Matteotti; **Paolo Pierobon** (*Rapito, Esterno notte, Qui rido io, 1994*) nei panni di Gabriele D'Annunzio; **Elena Lietti** (*Il Miracolo, Anna, Il sol dell'avvenire, Siccità*) è Velia Titta, moglie di Giacomo Matteotti; **Gianluca Gobbi** (*Fabrizio De Andrè - Principe Libero*) nel ruolo di Cesare Maria de Vecchi; **Gabriele Falsetta** (*Io sono l'amore*) in quello di Roberto Farinacci. **Vincenzo Nemolato** (*La chimera, Tutto chiede salvezza, Supersex*) interpreta Vittorio Emanuele III.

La serie andrà tutti i venerdì in prima serata su Sky Atlantic (oltre a essere disponibile on demand - anche in 4K HDR).



SINOSSI

“M - Il Figlio del Secolo” racconta l’ascesa politica di Mussolini e della sua creatura: il fascismo. Prima un movimento, poi un partito che Mussolini conduce fino al vertice del governo italiano per poi sovvertire la democrazia e instaurare la dittatura.

Attraverso un linguaggio contemporaneo - con Mussolini che rompe la quarta parete e si rivolge direttamente a noi per rivelarci i suoi pensieri più inconfessabili e commentare le svolte della Storia - la serie offre un ritratto originale, “pop”, a tratti pregno di umorismo nero, dell’uomo che, pur avendo tradito ideali, persone e istituzioni, pur essendosi macchiato di atti di violenza inaudita, fece innamorare di sé l’Italia intera, diventandone l’incontrastato Duce.



SCHEDE PERSONAGGI

BENITO MUSSOLINI - Luca Marinelli

All'inizio della serie Benito Mussolini è il direttore de Il Popolo d'Italia. Ha una moglie, Rachele, quattro figli, e un'amante. Ma la sua unica vera creatura è il fascismo, e il suo più grande amore è se stesso. A capo del fascismo Mussolini diventa prima deputato e poi Presidente del Consiglio... Ma la sua sete di potere è implacabile. Dotato di un incredibile talento politico, scaltro e spietato, non esita a servirsi della violenza e a tradire persino i suoi mentori e i suoi più fedeli alleati.



MARGHERITA SARFATTI - Barbara Chichiarelli

Margherita Sarfatti è una signora dell'élite culturale milanese. Ebreica, sposata e tuttavia amante di Mussolini. Ha visto in lui un'istintualità radicale che glielo ha reso irresistibile, e infatti lo chiama il suo selvaggio. In pubblico elogia le sue vittorie, in privato lo istruisce, lo consiglia e conforta le sue sconfitte. Ha un obiettivo: diventare la madrina dell'Arte italiana del Novecento al fianco dell'uomo più importante d'Italia.



CESARE ROSSI - Francesco Russo

Cesare Rossi è un fascista della prima ora. Brillante giornalista e braccio destro di Mussolini nella redazione de Il Popolo d'Italia, Rossi è a metà tra un consigliere e un segretario personale. Tra i fascisti si distingue per l'aspetto tutt'altro che aggressivo e la spiccata intelligenza. Ma non per questo Rossi è meno crudele: fedele al suo Duce, è il mandante di crimini di inaudita violenza.



GABRIELE D'ANNUNZIO - Paolo Pierobon

Gabriele D'Annunzio è il più importante poeta e il primo soldato d'Italia. È un letterato di fama internazionale, un dandy, un esteta e un seduttore implacabile. Le sue opere e le sue gesta eroiche, compiute durante la Grande Guerra, ne hanno fatto un mito vivente sia per il movimento interventista e combattente che per la borghesia decadente. È, con ogni probabilità, l'italiano vivente più famoso al mondo e proprio per questo mette in difficoltà Mussolini, obnubilando con le sue gesta eroiche la creazione del fascismo e mettendo in dubbio la leadership dello stesso Mussolini.



RACHELE GUIDI MUSSOLINI - Benedetta Cimatti

Figlia di contadini romagnoli, Rachele è cresciuta in miseria ed è semianalfabeta. È la compagna di Mussolini dai primi anni del secolo e madre dei suoi figli. Nonostante le sue umili origini, Rachele è una donna forte, di sani principi, che mal sopporta l'inesauribile fame di potere e i tradimenti del marito. Rimarrà però al suo fianco, e sarà sempre per lui l'unico vero porto sicuro dove fare ritorno nei momenti più oscuri.



ITALO BALBO - Lorenzo Zurzolo

Figlio della piccola borghesia urbana, Italo Balbo durante la Grande guerra è tenente degli alpini e degli Arditi. Nel dopoguerra, decorato al valore, aderisce alle squadre fasciste ferraresi. Alto, magro, forte, coraggioso, scanzonato e spietato, ne diviene presto il capo, ideando crudeli metodi di tortura, come l'olio di ricino, e nuove forme di violenza da portare nelle strade.



GIACOMO MATTEOTTI - Gaetano Bruno

Figlio di un grande proprietario terriero, Giacomo Matteotti sposa fin da giovane la causa dei contadini polesani, tra i più poveri d'Italia, affamati da suo padre. Colto, battagliero, intransigente, eletto in Parlamento nel dicembre 1919, è venerato dai contadini della sua terra e odiato dai membri della sua classe che lo soprannominano "il socialista impellicciato". Diventerà ben presto l'ultimo ostacolo tra Benito Mussolini e il potere assoluto e ne pagherà le conseguenze.



NOTE DI REGIA

Ben prima di accettare di dirigere *M - Il Figlio del Secolo*, prima ancora di sentirne parlare, c'è stato un momento in cui ero stato molto affascinato da quel periodo storico, sentivo come una connessione. Mio padre è nato nel 1906, quindi ha vissuto in prima persona quel periodo, e credo che la mia fascinazione per il periodo tra le due guerre e poi per la Seconda guerra mondiale derivi dalla mia voglia di capire meglio mio padre, di capire il mondo in cui lui ha vissuto.

Lorenzo Mieli, produttore di *M*, mi ha suggerito di leggere la sceneggiatura di Stefano Bises e Davide Serino. Incuriosito, ho poi letto il libro di Antonio Scurati e ho iniziato a volerne leggere di più. Ma sorprendentemente, c'è molto poco su Mussolini, per i "profani", in inglese. Per gli inglesi è un personaggio periferico, è visto per lo più in chiave caricaturale, come una buffonesca spalla di Hitler. Invece fu l'inventore del populismo moderno, nonché modello per Hitler.

Ho avuto il privilegio di apportare un punto di vista esterno a questa storia, potendo guardare alla figura di Mussolini molto chiaramente, con un occhio non condizionato. Ho sempre pensato che il miglior documentatore della vita britannica fosse Bill Brandt, il fotografo tedesco, quindi ho tenuto presente lui quando ho avuto dubbi sul mio diritto di raccontare questa storia. Ma non spetta a me dare lezioni agli italiani sulla loro storia, non ho nulla da insegnare agli italiani. Tutto ciò che posso fare è metterli davanti a uno specchio.

Sono molto orgoglioso della serie. Il formato seriale mi ha dato il tempo di scavare davvero nei personaggi, soprattutto lavorando con Luca Marinelli, che trovo sia un genio. Avere il tempo e lo spazio per scavare davvero dentro il personaggio Mussolini con lui è stato un grande privilegio.

All'inizio, la sceneggiatura presentava molti parallelismi tra la nostra storia e la politica contemporanea, ma a un certo punto abbiamo avuto la sensazione che stessimo adottando un atteggiamento quasi paternalistico nei confronti dell'intelligenza del pubblico. Meglio fare solo il nostro lavoro e presentare i fatti, raccontare la storia nel modo più accessibile e appassionante possibile e lasciare che il pubblico ne facesse ciò che voleva.

Non credo che la serie necessariamente convincerà mai un fascista ad abbandonare il fascismo. Ma allo stesso tempo non volevo predicare ai convertiti, non volevo sfondare una porta già aperta. Quello che mi interessa di più è parlare alle persone che si trovano nel mezzo, agli indecisi o a coloro che non ci hanno pensato granché, e presentargli la storia, sperando di incoraggiarli a pensarci di più e a non lasciarsi sedurre dalla politica della paura.

Joe Wright

NOTE DI SCENEGGIATURA

Nel settembre del 2018 ho ricevuto a casa una copia di “M Il figlio del secolo”, appena pubblicato, con una dedica dell’autore, Antonio Scurati, che non conoscevo personalmente: “Perché si possa, magari, raccontarla insieme”. Il senso di quelle parole l’ho afferrato solo qualche settimana dopo, quando il produttore Lorenzo Mieli mi ha proposto di provare a trasformare il romanzo in una serie televisiva. Essere stato scelto per portare sullo schermo quel ritratto di Mussolini, storico e letterario insieme, mi ha lusingato e ingaggiato immediatamente per il valore intrinseco del racconto e per l’impressionante attualità della storia. Ma altrettanto immediatamente mi ha angosciato il carico di responsabilità che comportava maneggiare la pagina più vergognosa della nostra storia: la nascita e l’affermazione del fascismo.

Una storia poco studiata nelle scuole, circondata più di luoghi comuni e di leggenda che di una verità storica rimasta confinata nei manuali e nella saggistica e che, anche per rispetto dell’impianto del romanzo, andava raccontata senza cadere nelle grandi insidie poste dalla trasposizione in racconto seriale: creare empatia con un protagonista mostruoso, cedere a un’impostazione ideologica, rinchiudersi in una rievocazione storica classica.

Insieme a Davide Serino abbiamo cercato di sfuggire a quelle insidie costruendo un racconto che avesse più toni, alternando la tragedia con tratti di commedia nera, e dando al protagonista, Mussolini, la possibilità di rivolgersi direttamente allo spettatore e intavolare un dialogo che rivelasse per intero la spregiudicatezza della sua intelligenza e la ferocia delle sue azioni.

Un Mussolini, come nella realtà storica, ingannatore sulla scena pubblica e nella vita privata, ma sincero nel rapporto con lo spettatore; al quale rivela, senza pudori, il suo unico intento: la conquista del potere attraverso un uso massiccio dell’inganno e della violenza.

Inevitabilmente, coprendo la narrazione un arco di cinque anni, abbiamo compiuto una selezione e una semplificazione degli eventi storici e dei personaggi che ruotano attorno a Mussolini, ma abbiamo messo il massimo dell’attenzione nel raccontare in modo storicamente accurato i passaggi fondamentali attraverso i quali Benito Mussolini si è impossessato dell’Italia e fondato la dittatura.

Stefano Bises



NOTE DI PRODUZIONE

M - Il Figlio del Secolo è una sfida: creativa, produttiva, ma soprattutto storica.

Trasformare il bestseller di Antonio Scurati in una serie televisiva avrebbe potuto sembrare una follia, ma una cosa ci ha sempre spinto: la volontà di affrontare a viso aperto uno dei capitoli più oscuri della nostra epoca. Senza filtri, senza sconti, senza compromessi.

Volevamo raccontare il Fascismo come nessuno ha mai fatto prima. E ci siamo riusciti.

Per farlo ci siamo affidati a una squadra di talenti: Antonio Scurati, autore del romanzo e vincitore del Premio Strega; Stefano Bises e Davide Serino, due tra i migliori sceneggiatori italiani; Joe Wright, un regista di fama internazionale e Luca Marinelli, tra i più grandi attori della sua generazione.

Le note distorte della musica elettronica di Tom Rowlands dei Chemical Brothers si fondono con l'energia di un'estetica pop e contemporanea. Ecco perché *M - Il Figlio del Secolo* non è un semplice dramma storico ma un'opera che sfugge alle etichette.

La serie si è presa la scena alla Mostra del Cinema di Venezia, suscitando il clamore della critica e del pubblico. Otto episodi per raccontare l'ascesa di Benito Mussolini, dalla fondazione dei Fasci di combattimento nel 1919 al famigerato discorso in Parlamento del 1925.

Il carisma magnetico di Luca Marinelli ci regala un Mussolini disturbante e totalizzante: un personaggio che ci attrae e ci repelle allo stesso tempo, guardandoci dritto negli occhi e chiamandoci

in causa. Accanto al protagonista, altri grandi interpreti: Francesco Russo, Barbara Chichiarelli, Benedetta Cimaglia, Paolo Pierobon, Lorenzo Zurzolo.

M - Il Figlio del Secolo è prodotta da Sky Studios e da Lorenzo Mieli per The Apartment, in co-produzione con Pathé, in associazione con Small Forward Productions, in collaborazione con Fremantle e CINECITTÀ S.p.A.

M - Il Figlio del Secolo è più di una serie televisiva: è una necessaria presa di coscienza del nostro passato, è un messaggio diretto al nostro tempo. È soprattutto grande televisione con il respiro epico del grande cinema.

Nils Hartmann,
Executive Vice President Sky Studios per l'Italia

NOTE DI PRODUZIONE

“M - Il Figlio del Secolo” è stato il frutto di un lavoro creativo e produttivo svolto con un gruppo di artisti e professionisti meravigliosi.

Il capolavoro di Antonio Scurati ha incontrato la visione di Joe Wright e l'immenso talento di Luca Marinelli che, abbinati alla scrittura di Stefano Bises e Davide Serino, ci hanno regalato quello che per noi è grande cinema adattato al formato televisivo. È così che produttivamente e artisticamente lo abbiamo affrontato con Sky: come un lungo film, un'opera internazionale che racconta una pagina importante della storia, vista da quella prospettiva che solo l'arte può cogliere quando si affronta la realtà.

The Apartment, società del gruppo Fremantle



CAST

Luca Marinelli - Benito Mussolini
Francesco Russo - Cesare Rossi
Barbara Chichiarelli - Margherita Sarfatti
Benedetta Cimatti - Donna Rachele
Federico Majorana - Amerigo Dumini
Lorenzo Zurzolo - Italo Balbo
Federico Mainardi - Albino Volpi
Maurizio Lombardi - Emilio De Bono
Gianmarco Vettori - Dino Grandi
Gaetano Bruno - Giacomo Matteotti
Paolo Pierobon - Gabriele D'Annunzio
Elena Lietti - Velia Titta Matteotti
Gianluca Gobbi - Cesare Maria De Vecchi
Gabriele Falsetta - Roberto Farinacci
Vincenzo Nemolato - Vittorio Emanuele II
Matilde Potenza - Edda Mussolini
Cosima Centurioni - Bianca Ceccato

CREW

Diretto da: Joe Wright
Scritto da: Stefano Bises, Davide Serino
Soggetto di serie e soggetti di puntata: Stefano Bises, Davide Serino, Antonio Scurati
Fotografia: Seamus McGarvey
Montaggio: Valerio Bonelli
Costumi: Massimo Cantini Parrini
Scenografia: Mauro Vanzati
Soundtrack: Tom Rowlands
Produttore: Lorenzo Mieli
Produttore esecutivo per Pathé: Ardavan Safaee
Produttori esecutivi per Sky Studios: Nils Hartmann, Erica Negri, Emanuele Marchesi
Produttore delegato Sky Studios: Fabiana Tesauro
Produttori esecutivi: Joe Wright, Elena Recchia, Simone Gattoni, Paolo Sorrentino, Pablo Larraín, Valerio Bonelli
Coprodotto esecutivo: Mauro Monachini
Produttore creativo: Nicola Lusuardi

Una serie prodotta da Sky Studios e da Lorenzo Mieli per The Apartment, società del gruppo Fremantle, in co-produzione con Pathé, in associazione con Small Forward Productions, in collaborazione con Fremantle e CINECITTÀ S.p.A..
La distribuzione internazionale è di Fremantle.



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



BIOGRAFIA JOE WRIGHT

Il regista Joe Wright ha studiato al St. Martin's College di Londra. Con i suoi nove lungometraggi da regista usciti ad oggi, Wright ha collezionato, tra candidature e vittorie, 35 BAFTA, 24 Academy Awards e 12 Golden Globe.

Nel 2005 debutta alla regia di un lungometraggio con *Orgoglio & Pregiudizio*, con Keira Knightley, Matthew MacFadyen, Rosamund Pike e Donald Sutherland. Il film gli ha fatto vincere il Premio BAFTA come miglior regista.

Espiazione, adattamento del libro di Ian McEwan, esce nel 2007. Scritto da Christopher Hampton e interpretato da Knightley e James McAvoy, il film vince un Oscar per la migliore colonna sonora originale.

Nel 2009 esce il film *Il Solista*, con Robert Downey Jr. e Jamie Foxx, seguito nel 2011 da *Hanna*, che vede protagoniste Cate Blanchett and Saoirse Ronan.

Nel settembre 2012 Wright presenta al pubblico *Anna Karenina* con Keira Knightley, Jude Law e Aaron Taylor-Johnson, che vince un BAFTA e un Oscar per i migliori costumi. Poco dopo Wright debutta nel mondo del teatro con *Trelawny Of The Wells* in scena al Donmar Theatre, seguito da *A Season In The Congo* con Chiwetel Ejiofor, in scena al Young Vic.

Nel 2015 collabora con la Warner Bros per il lungometraggio *Pan - Viaggio sull'Isola che non c'è*. Il film, che vede Hugh Jackman fra i protagonisti, è una lettera d'amore agli scritti di JM Barrie e segue un giovane Peter mentre viaggia verso l'Isola che non c'è.

Nel 2017 esce *L'ora più buia* con Kristin Scott Thomas, Lily James e Gary Oldman che vince l'Oscar come miglior attore protagonista per la sua performance nei panni di Sir Winston Churchill.

È arrivato nel maggio 2021 su Netflix *La donna alla finestra*. Il cast comprende Amy Adams, Julianne Moore e Gary Oldman.

L'ultimo film di Wright è *Cyrano*, musical tratto dal "Cyrano de Bergerac" di Edmond Rostand. Vede come protagonisti Peter Dinklage, Haley Bennett, Kelvin Harrison Jr. e Ben Mendelsohn. Nel 2023 ha girato *M - Il Figlio del Secolo*, la nuova serie Sky Original dall'omonimo bestseller internazionale di Antonio Scurati, vincitore del Premio Strega, che racconta la nascita del fascismo e l'ascesa al potere di Benito Mussolini.

BIOGRAFIA DI LUCA MARINELLI

Nato nel 1984, Luca Marinelli si è diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", dove si è esibito in *Sogno di una Notte d'Estate* diretto da Carlo Cecchi. La sua performance fu notata da Saverio Costanzo, che lo scelse come coprotagonista del suo film *La Solitudine dei Numeri Primi*, dal romanzo di Paolo Giordano. Il film fu presentato in Concorso alla 67esima edizione della Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Nel 2011 ha interpretato il ruolo di Roberta nel film *L'Ultimo Terrestre* di GIPI, anche questo presentato, ancora in Concorso, al Festival di Venezia.

Nello stesso anno, inoltre, ha preso parte ai film *Waves*, diretto da Corrado Maria Sassi, *Nina* (di Elisa Fuksas) e al film per la TV *Maria di Nazaret* diretto da Giacomo Campiotti.

Nel 2012 era protagonista nel film *Tutti i Santi Giorni* di Paolo Virzì, per il quale è stato nominato come miglior attore protagonista ai David di Donatello.

Ha poi preso parte al film Premio Oscar *La Grande Bellezza*, diretto da Paolo Sorrentino. Nel 2013 ha ricevuto dalla European Film Promotion lo Shooting Star Award al Festival di Berlino, assegnato ai dieci migliori giovani talenti del cinema europeo. Quello stesso anno ha poi recitato nel film di debutto di Alessandro Lunardelli *Il Mondo Fino in Fondo*, presentato alla Festa del Cinema di Roma.

Nel 2014, la sua interpretazione nel film *Lo chiamavano Jeeg Robot* diretto da Gabriele Mainetti gli è valsa diversi importanti riconoscimenti, fra cui il Ciak d'Oro, il Nastro d'argento e il David di Donatello come miglior attore non protagonista.

La sua carriera in ruoli per la TV continua nel 2014 con *A Dangerous Fortune*, diretto per il mercato tedesco da Christian Schwochow.

Nel 2015 era il coprotagonista del film di Claudio Caligari *Non Essere Cattivo*, presentato Fuori Concorso alla 72nd Mostra del Cinema di Venezia. Grazie alla sua interpretazione nel film ha fatto sua la seconda candidatura ai David di Donatello.

Quello stesso anno era nel cast di *Tutto per una Ragazza*, diretto da Andrea Molaioli, e di *Lasciati Andare* di Francesco Amato, per cui ha vinto il Ciak d'Oro come miglior attore non protagonista.

Nel 2016 è stato coprotagonista nel film di Fabio Mollo *Il Padre d'Italia*, che gli è valso una nomination ai Globi d'Oro e ai Nastri d'Argento; ha recitato poi nel film dei Fratelli Taviani *Una questione Privata*, adattamento dell'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio, ruolo per il quale ha vinto il Globo d'Oro come miglior attore. Nello stesso anno ha recitato nel film di Valerio Mastandrea *Ricordi*, presentato alle Giornate degli autori al Festival di Venezia, e ha interpretato Fabrizio de Andrè nella miniserie *Fabrizio De Andrè - Principe libero*, con cui ha fatto sua un'altra nomination ai David di Donatello.

Nel 2017 era nel cast della serie TV *Trust*, diretta dal Premio Oscar Danny Boyle, e due anni dopo (2019) ha diviso il set con Charlize Theron nell'action *The Old Guard*, diretto da Gina Prince-Bythewood. Nello stesso anno ha prestato la sua voce per l'audiobook del romanzo "Lamento di Portnoy" di Philip Roth, per Emons audiobooks.

Nel 2018 ha recitato nel film *Martin Eden*, tratto dal romanzo di Jack London e diretto da Pietro Marcello. Il film è stato presentato alla 76esima Mostra del Cinema di Venezia dove si è aggiudicato la prestigiosa Coppa Volpi per il miglior attore, e ha ricevuto una nomination al premio come miglior attore protagonista agli European Film Awards.

Nel 2019 è stato il protagonista di *Diabolik* dei Manetti Bros.

Nel 2020 ha fatto parte della giuria internazionale della 70esima Berlinale, presieduta da Jeremy Irons.

Nel 2022 è il coprotagonista di *Le otto montagne*, diretto da Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, dal romanzo omonimo di Paolo Cognetti vincitore del Premio Strega 2018. Il film è stato presentato in concorso per la Palma d'Oro al 75esimo Festival di Cannes.

Ufficio stampa Sky:

Isabella Ferilli +39 346 720 7561 isabella.ferilli@skytv.it
Claudio Zago +39 345 764 7878 claudio.zago@skytv.it
Valentina Macaluso +39 3400071952 valentina.macaluso@mncomm.it

Ufficio stampa The Apartment Pictures

Daniela D'Antonio +39 3493074957 daniela.dantonio@fremantle.com
Federica Ceraolo +39 3409172947 federica.ceraolo@fremantle.com